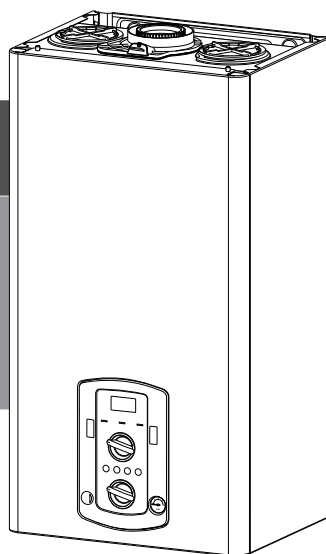


CALDAIA MURALE A CONDENSAZIONE

PIGMA Green

25 - 30



INDICE

Generalità

Norme di sicurezza	3
--------------------------	---

Avvertenze

Avvertenze per l'installatore	4
Avvertenze prima dell'installazione	4
Ubicazione della caldaia	5
Progettazione e realizzazione dell'installazione	5
Pulizia impianto di riscaldamento	6
Impianti a pavimento	6
Marcatura CE	6
Targhetta caratteristiche	6
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	7
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	7
Collegamenti elettrici	7

Descrizione del prodotto

Vista complessiva	8
Schema idraulico	8
Dimensioni caldaia	9
Distanze minime per l'installazione	9
Dima installazione	10

Installazione

Collegamento idraulico/gas	11
Montaggio del Kit Barretta Idraulica	11
Pulizia impianto di riscaldamento	11
Kit Barretta Idraulica	11
Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore	12
Pressione disponibile	12
Grafico contenuto acqua nell'impianto	12
Istruzioni per l'apertura della mantellatura	13
Installazione delle caldaia	14
Dispositivo di sovrappressione	14
Scarico della condensa	15
Collegamento condotti aspirazione scarico fumi	16
Collegamenti elettrici	19
Collegamenti periferiche	19
Collegamento termostato ambiente	19
Schema elettrici	20

Messa in funzione

Predisposizione al servizio	21
Riempimento circuito idraulico	21
Alimentazione gas	21
Alimentazione elettrica	21
Pannello comandi	21
Regolazione messa in funzione	22
Prima accensione	22
Funzione disareazione	22

Regolazione

Procedura di controllo della combustione	23
Controllo della potenza di lenta accensione	25
Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento	25
Cambio gas	25
Tabella regolazione gas	25
Accesso ai Menu di impostazione - regolazione - diagnostica	26

Sistemi di protezione caldaia

Arresto di sicurezza	33
Arresto di sicurezza per circolazione insufficiente acqua	33
Arresto di blocco	33
Funzione antigelo	33
Tabella riepilogativa codici errori	34

Manutenzione

Note generali	35
Pulizia dello scambiatore primario	35
Pulizia sifone	35
Prova di funzionamento	35
Operazioni di svuotamento	36
Svuotamento impianto sanitario	36
Informazioni per l'Utente	36

Caratteristiche tecniche

Tabella caratteristiche tecniche	37
--	----

Norme di sicurezza

Legenda simboli:

- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone
- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali
- Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni.**
- ⚠ Rumorosità durante il funzionamento.
- Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione.
- ⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.**
- ⚠ Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.
- Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione.
- ⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati. Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.
- Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.**
- ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.**
- ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).
- Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano mancorrenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.**
- ⚠ Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.
- Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.**
- ⚠ Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.
- Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminato.**
- ⚠ Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.
- Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interressate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.**
- ⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.
- Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfidii, prima della loro manipolazione.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni.
- Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscelazioni di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.**
- ⚠ Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.
- Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazioni.

Avvertenze per l'installatore

L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione della caldaia, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico.

Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF". Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei

condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata.

Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali **CHAFFOTEAUX**.

Avvertenze prima dell'installazione :

- Evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...
- Verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia)
- Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata e che la categoria gas, per la quale la caldaia è stata progettata, corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.
- La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.
- Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.
- Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.
- In caso di una durezza dell'acqua superiore a 20°f, prevedere un trattamento dell'acqua.

Raccomandazioni :

Se la zona si trova esposta a rischi di fulmine (installazione isolata in estremità di linea ENEL...) prevedere un sistema di protezione contro i fulmini.

La nostra garanzia è subordinata a tale condizione.

UBICAZIONE DELLA CALDAIA

- non installare mai la caldaia al di sopra dei piani di cottura presenti in cucine, forni e, generalmente, al di sopra di sorgenti qualsiasi di vapori grassi che rischierebbero di alterare il buon funzionamento della caldaia a causa del possibile intasamento.
- prevedere che la parete ed i fissaggi siano di sufficiente resistenza per reggere al peso della caldaia (peso: 45 kg circa)
- prendere le necessarie precauzioni per limitare gli effetti acustici indesiderati.

Avvertenza :

Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve essere idoneo in relazione al valore della temperatura limite di funzionamento ed essere protetto in modo tale che la caldaia non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Circuito acqua calda sanitaria.

Se l'acqua ha una durezza superiore a TH 25, prevedere un dispositivo di trattamento.

Circuito riscaldamento principale.

Portata circuito riscaldamento: al momento di dimensionare le tubazioni, bisogna tener presente la portata minima di 300l/h, con rubinetti chiusi.

Precauzioni anticorrosione.

Si potrebbero verificare problemi di funzionamento imputabili alla corrosione, quando l'impianto viene realizzato con elementi disomogenei.

Per evitare queste problematiche, è raccomandato l'uso di un inibitore di corrosione.

Prendere ogni precauzione utile per evitare che l'acqua trattata assuma caratteristiche di aggressività.

Vecchie installazioni: sistemate un contenitore di decantazione sul ritorno e sul punto inferiore, prevedere quindi un adeguato trattamento del circuito.

Si raccomanda di prevedere valvole sfiao aria su tutti i radiatori e sui punti alti dell'impianto e rubinetti di scarico sui punti bassi.

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporchie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico).

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

⚠ ATTENZIONE

Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchio siano conformi alle normative vigenti.

Se nel locale di installazione sono presenti polveri e/o vapori aggressivi, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale.

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

- **90/396/CEE**
relativa agli apparecchi a gas
- **2004/108/CEE**
relativa alla compatibilità elettromagnetica
- **92/42/CEE**
relativa al rendimento energetico
- **2006/95/CEE**
relativa alla sicurezza elettrica

Targhetta caratteristiche

1				2				
3		4		5				
6								
7								
8				MAX	MIN			
9		12		14				
				15				
		13						
10	11			16	17	18		
Gas								
mbar			19					
Gas							20	
							21	
mbar							22	

Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - Nr. di serie
4. Codice commerciale
5. Nr. di omologa
6. Paesi di destinazione - categoria gas
7. Predisposizione Gas
8. Tipologia di installazione
9. Dati elettrici
10. Pressione massima sanitario
11. Pressione massima riscaldamento
12. Tipo caldaia
13. Classe NOx / Efficienza
14. Portata nominale riscaldamento
15. Potenza utile riscaldamento
16. Portata specifica
17. Taratura potenza caldaia
18. Portata nominale in sanitario
19. Gas utilizzabili
20. Temperatura ambiente minima di funzionamento
21. Temperatura massima riscaldamento
22. Temperatura massima sanitario

Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza discendente (3%) verso l'apparecchio per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta.

Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$.

Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare

deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi

ATTENZIONE

Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.

Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite

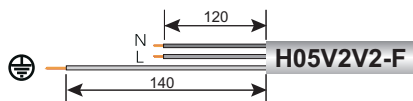
Collegamenti elettrici

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta.

Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm.



Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a 0,75 mm².

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione rivolgersi a personale qualificato, per l'allacciamento alla caldaia utilizzare il filo di terra (giallo/verde) più lungo dei fili attivi (N - L).

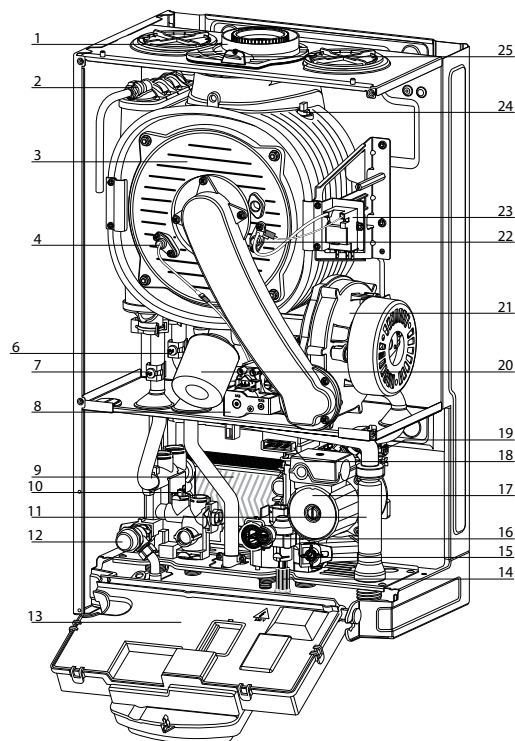
Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori. E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.

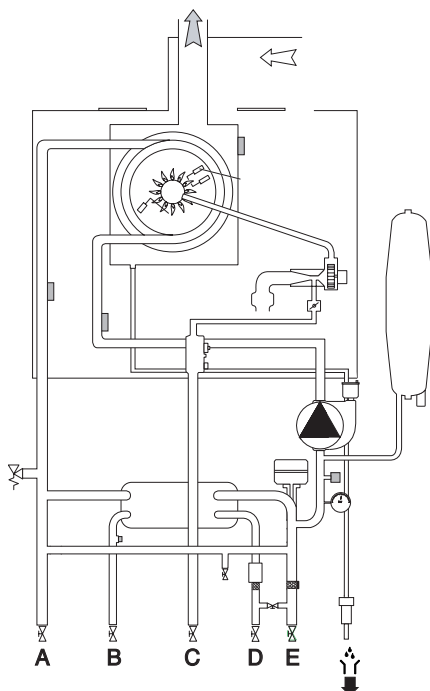
Descrizione del prodotto

Vista complessiva

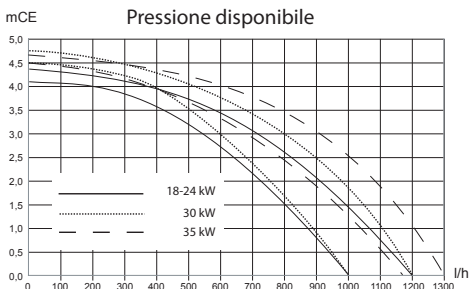


1. collettore scarico fumi
2. valvola sfogo aria
3. scambiatore primario
4. elettrodo di rilevazione fiamma
6. sonda ritorno riscaldamento
7. sonda mandata riscaldamento
8. valvola gas
9. scambiatore sanitario
10. sonda sanitario
11. sifone
12. valvola di sicurezza
13. pannello portastruenti
14. rubinetto di riempimento del circuito di riscaldamento
15. filtro circuito riscaldamento
16. flussimetro sanitario
17. circolator
18. valvola deviatrice motorizzata
19. pressostato di minima
20. silenziatore (secondo modello)
21. ventilatore
22. elettrodo di accensione
23. accenditore
24. fusibile sicurezza scambiatore primario
25. prese analisi fumi

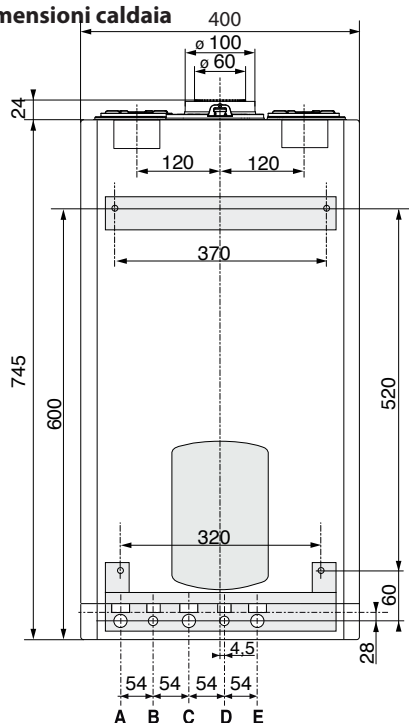
Schema idraulico



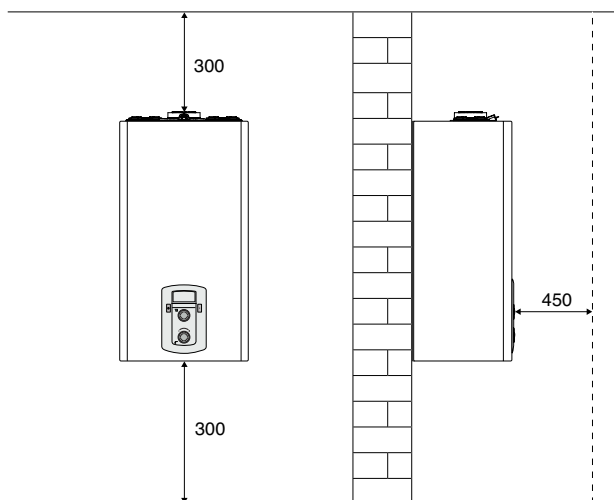
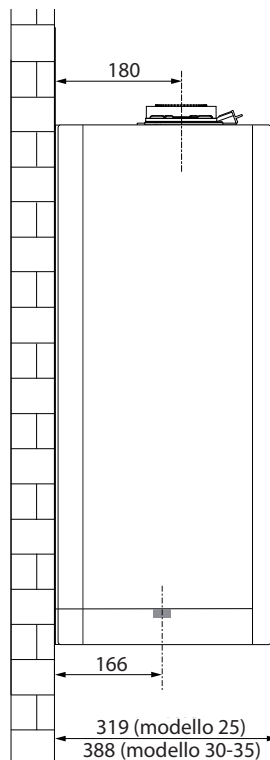
- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto



Dimensioni caldaia



- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda
- C. Ingresso gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto

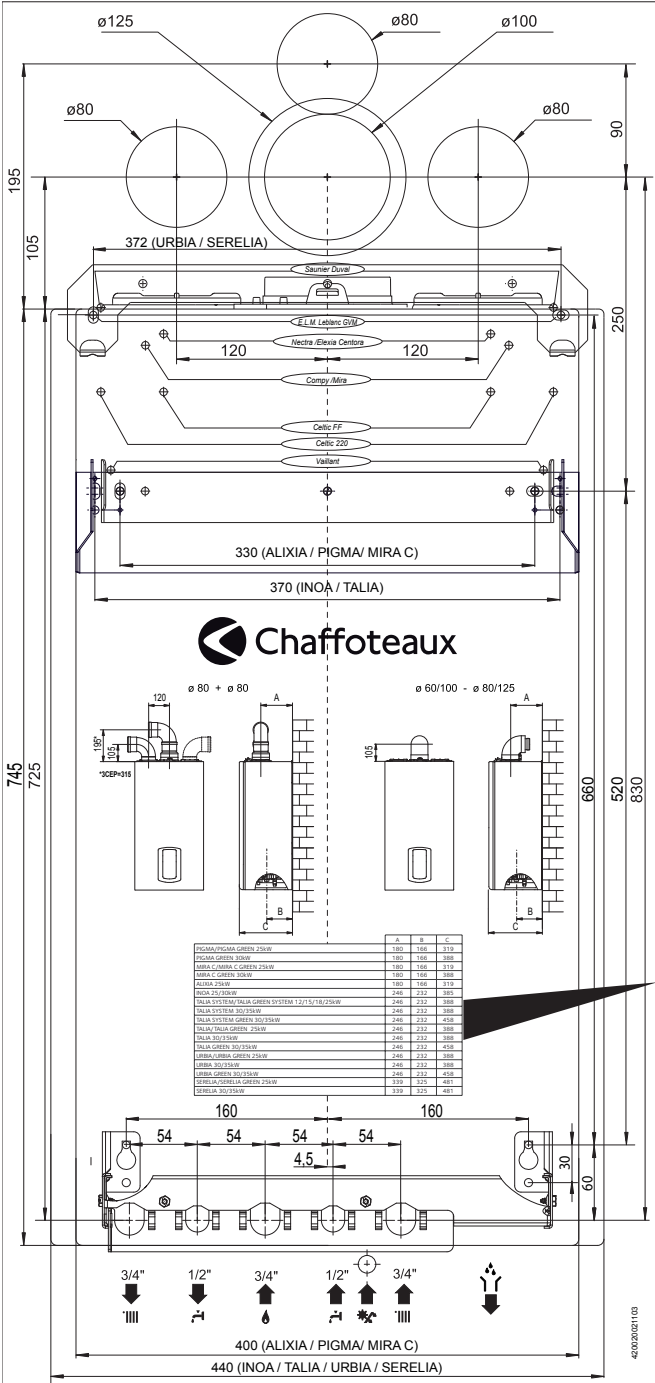


Distanze minime per l'installazione

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione. Posizionare la caldaia secondo le regole della buona tecnica utilizzando una livella a bolla.

Descrizione del prodotto

Dima Installazione



	A	B	C
PIGMA / PIGMA GREEN 25 kW	180	166	319
PIGMA GREEN 30 kW	180	166	388
MIRA C/MIRA C GREEN 25 kW	180	166	319
MIRA C GREEN 30 kW	180	166	388
ALIXIA 25 kW	180	166	319
INOA 25/30 kW	246	232	385
TALIA SYSTEM/ TALIA GREEN SYSTEM 12/15/18/25 kW	246	232	388
TALIA SYSTEM/ TALIA GREEN SYSTEM 30/35 kW	246	232	388
TALIA GREEN 30/35 kW	246	232	458
URBIA / URBIA GREEN 25 kW	246	232	388
URBIA GREEN 30/35 kW	246	232	458
SERELIA / SERELIA GREEN 25 kW	339	325	481
SERELIA 30/35 kW	339	325	481

Collegamento idraulico/gas

Sono disponibili presso i nostri rivenditori varie tipologie di Kit per le diverse esigenze installative:

- Prima installazione
- Sostituzione di una vecchia caldaia Chaffoteaux
- Sostituzione di altri marchi di caldaia

Per maggiori informazioni consultare il **Catalogo Accessori CHAFFOTEAUX**.

Montaggio del Kit Barretta Idraulica (optional)

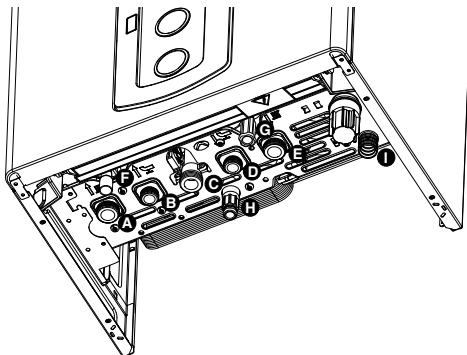
Per il montaggio della Barretta Idraulica è necessario utilizzare la dima in carta ed i tubi di raccordo acqua/gas contenuti nel kit.

Fissare la barretta al muro e regolare, se necessario, le due staffe laterali attraverso le due viti. Collegare i tubi ai raccordi della barretta e procedere al riempimento dell'installazione verificando la tenuta dei circuiti acqua e gas.

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima di collegare la caldaia all'impianto è necessario, anche in nuove installazioni, provvedere ad un accurato lavaggio per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento.

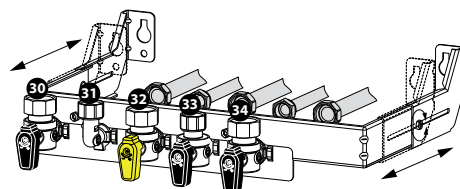
Non devono essere utilizzati solventi o idrocarburi aromatici (benzina, petrolio). Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.



- A.** Mandata impianto
- B.** Uscita acqua calda
- C.** Ingresso gas
- D.** Entrata acqua fredda
- E.** Ritorno impianto
- F.** Scarico dispositivo di sovrappressione
- G.** Rubinetto di riempimento
- H.** Rubinetto di svuotamento
- I.** Scarico condensa

Kit Barretta Idraulica

(Rubinetti rappresentati aperti)



- 30.** Rubinetto mandata riscaldamento
- 31.** Raccordo uscita acqua calda
- 32.** Rubinetto gas (manopola gialla)
- 33.** Rubinetto entrata fredda
- 34.** Rubinetto ritorno impianto

E' necessario utilizzare il kit controtelaio (disponibile presso il vostro rivenditore) per i percorsi delle tubazioni dietro la caldaia

Installazione

Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore

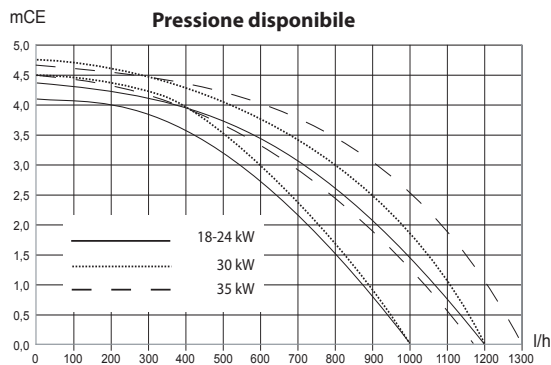
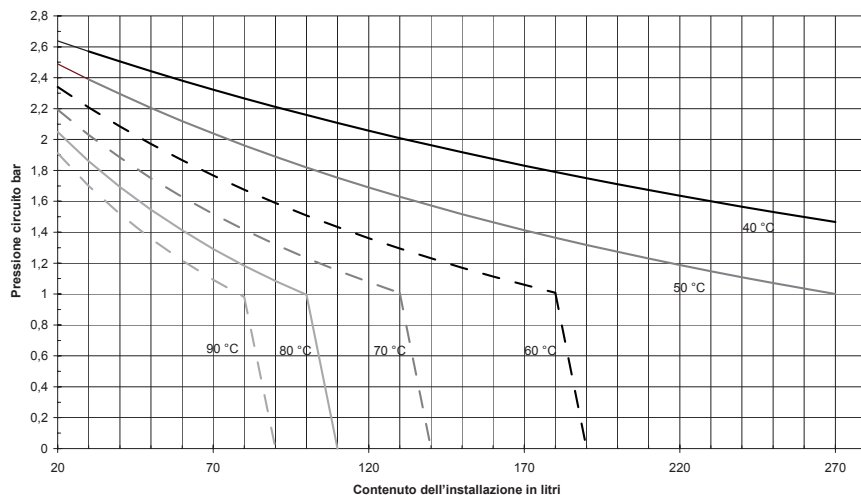


Grafico contenuto acqua nell'impianto

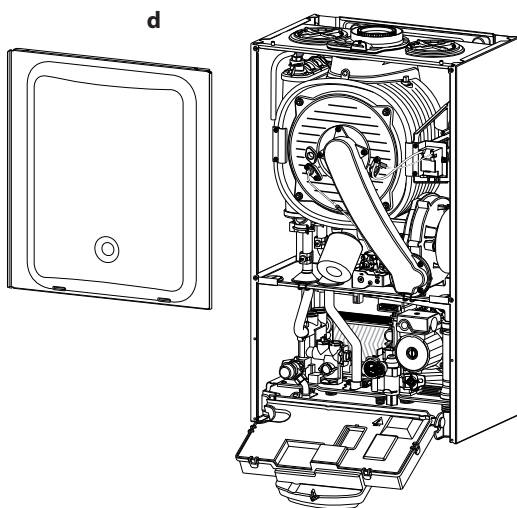
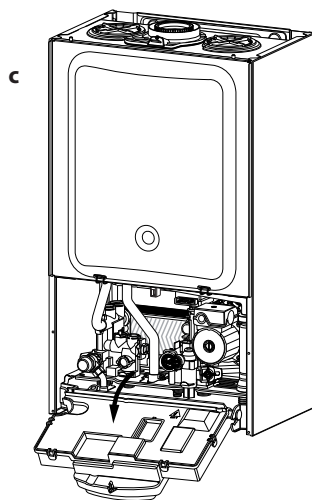
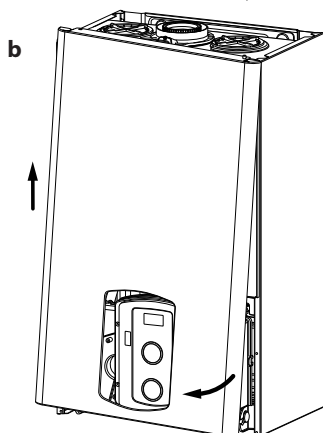
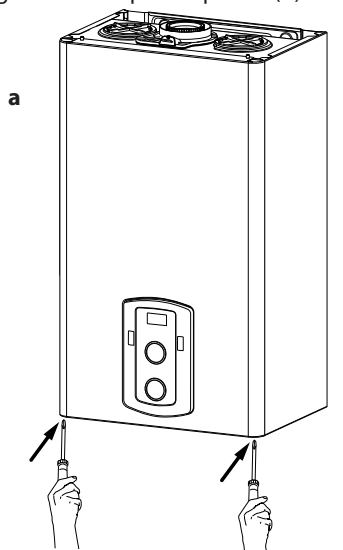


Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno.

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno della caldaia è necessario :

- svitare le due viti sul mantello frontale (a), tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (b),
- ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti (c),
- sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione. Tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (d).



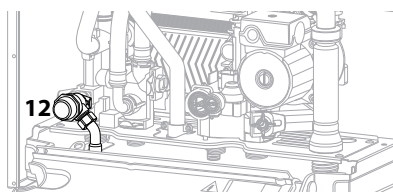
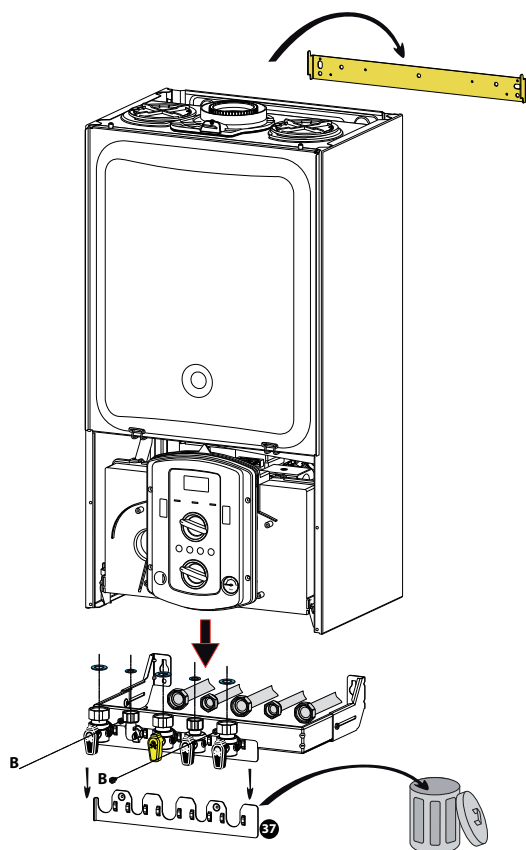
Installazione della caldaia

- fissare la staffa di sostegno della caldaia alla parete ed allinearla
- agganciare la caldaia alla staffa
- rimuovere il mantello frontale
- in caso di installazione con Kit barretta idraulica (opzionale): svitare le due viti B e rimuovere la staffa di bloccaggio 37. Raccordare rubinetti e raccordi della barretta idraulica alla caldaia
- in caso di installazione con Kit idraulico prima installazione, provvedere al collegamento
- verificare la tenuta dei raccordi sia acqua che gas ed eliminare eventuali perdite.

Dispositivo di sovrappressione

Provvedere al montaggio del tubo di scarico della valvola di sicurezza contenuto nella confezione documenti.

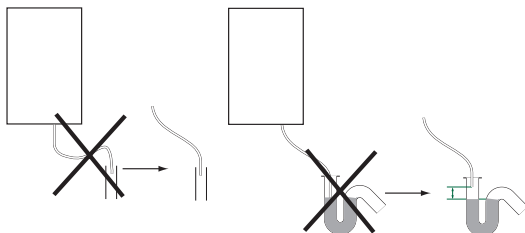
Lo scarico del dispositivo di sovrappressione **12** (vedi Figura) deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.



Scarico della condensa

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

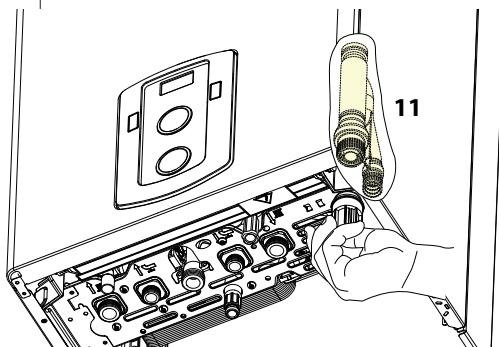
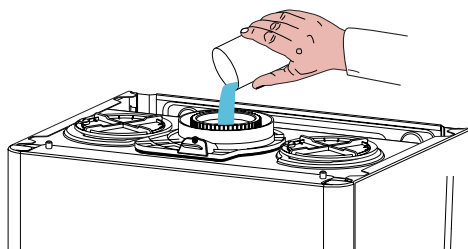
Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.



⚠ Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua.

Versare circa 1/4 di litro dallo scarico dei fumi prima di procedere al raccordo dei condotti scarico/aspirazione o svitare il sifone posto sotto la caldaia, riempirlo d'acqua e riposizionarlo correttamente.

Attenzione! La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente



Collegamento condotti aspirazione scarico fumi

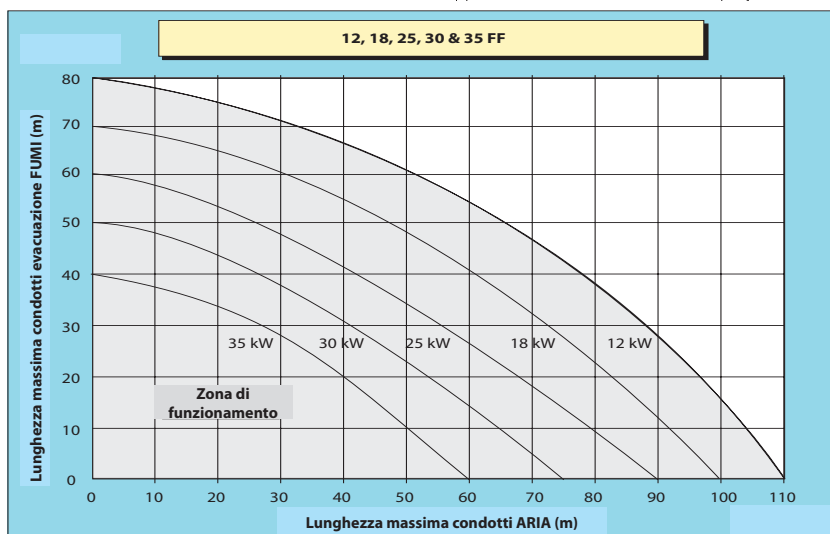
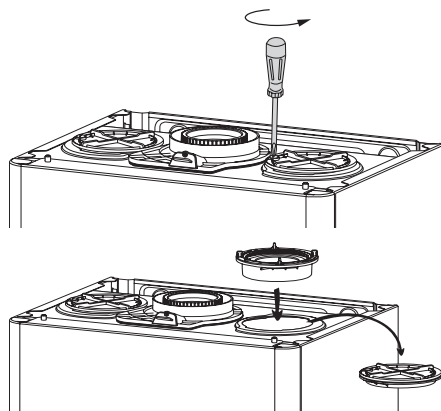
La caldaia deve essere installata solo se provvista di un dispositivo d'ingresso aria fresca e di uscita dei fumi. Questi kit vengono forniti separatamente dall'apparecchio al fine di poter soddisfare le diverse soluzioni applicabili all'impianto. Per maggiori informazioni consultare il Manuale Accessori e le istruzioni contenute nei vari Kit.

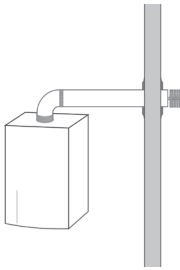
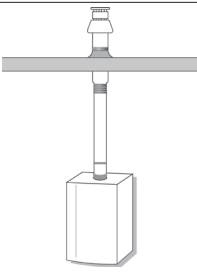
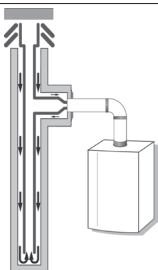
La caldaia è predisposta per il collegamento ad un sistema di aspirazione e di uscita dei fumi di tipo coassiale e biflusso. Per le caldaie a condensazione, i condotti devono avere una pendenza (3%) verso il basso per evitare ristagni di condensa.

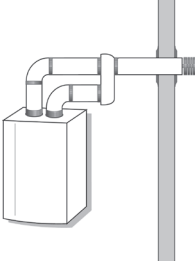
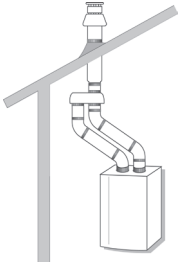
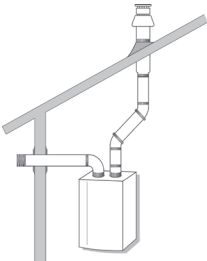
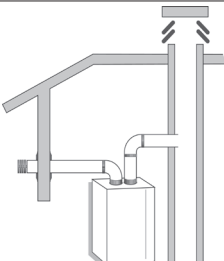
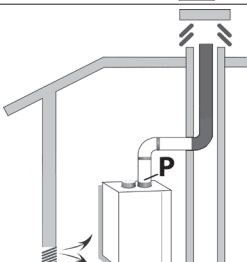
⚠ Utilizzare esclusivamente Kit scarico fumi per caldaie a condensazione

Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare una delle due prese aria.

Rimuovere il tappo svitando la vite ed inserire il raccordo per la presa aria fissandola con la vite in dotazione.



SISTEMI COASSIALI	TIPOLOGIA		SVILUPPO MAX	DIAMETRO CONDOTTI
	C13 Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione	25	12 m 36 m	60/100 80/125
		30	10 m 30 m	60/100 80/125
		35	8 m 24 m	60/100 80/125
	C33 Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	25	42 m	80/125
		30	35 m	80/125
		35	28 m	80/125
	C43 Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio	25	12 m	60/100
		30	10 m	60/100
		35	8 m	60/100

SISTEMI SDOPPIATI	TIPOLOGIA		SVILUPPO MAX	DIAMETRO CONDOTTI
	C13 Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	25	36 m (S1=S2)	80/80
		30	30 m (S1=S2)	
		35	24 m (S1=S2)	
	C33 Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	25	60 m (S1=S2)	80/80
		30	50 m (S1=S2)	
		35	40 m (S1=S2)	
	C53 Scarico fumi e all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campi di pressione (vedi grafico pagina seguente)	25	84 m (S1+S2)	80/80
		30	70 m (S1+S2)	
		35	56 m (S1+S2)	
	C83 Scarico fumi attraverso conna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio. Aspirazione aria attraverso parete esterna (vedi grafico pagina seguente)	25	S1=1 m (S2=83 m)	80/80
		30	S1=1 m (S2=69 m)	
		35	S1=1 m (S2=55 m)	
	B23p Scarico fumi all'esterno. Aspirazione aria dall'ambiente	25	137 Pa*	80/80
		30	141 Pa*	
		35	128 Pa*	

S1 = Aspirazione aria S2 = Scarco fumi * Pedita di pressione massima

Collegamenti elettrici

⚠ Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno "OFF".

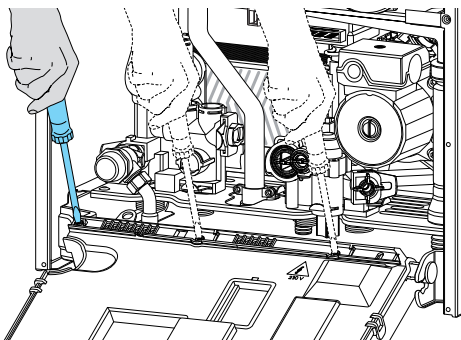
Alimentazione 230 V + collegamento di terra

Il collegamento si effettua con un cavo 2 P + T fornito con la caldaia, collegato alla scheda principale all'interno del pannello comandi.

Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia,
- ruotare il pannello comandi (vedi paragrafo "Istruzioni per l'apertura dell'antenna e ispezione dell'interno"),
- svitare le tre viti del coperchio posteriore del portastrumenti



Si accede alla morsetteria per il collegamento di:

- **TA 1** Termostato Ambiente 1 (vedi parag. seguente)
- **TP** Termostato a pavimento per impianti a basse temperature
- **SE** Sonda Esterna

Si ha inoltre la possibilità di inserire delle schede opzionali per impianti solari.

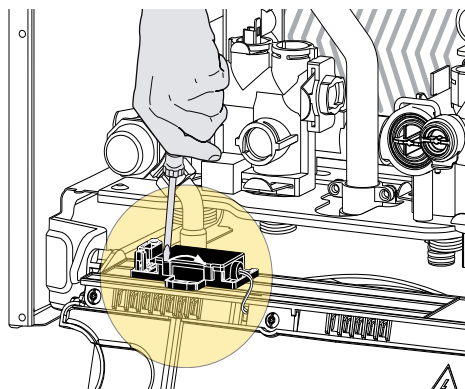
Per maggiori informazioni consultare il manuale di Termoregolazione Chaffoteaux.

Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche optionali vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.

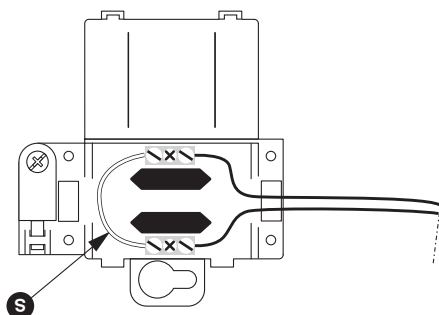
Collegamento termostato ambiente

Il collegamento del termostato ambiente si effettua all'interno della scatola posta sotto il pannello comandi, procedere come segue:

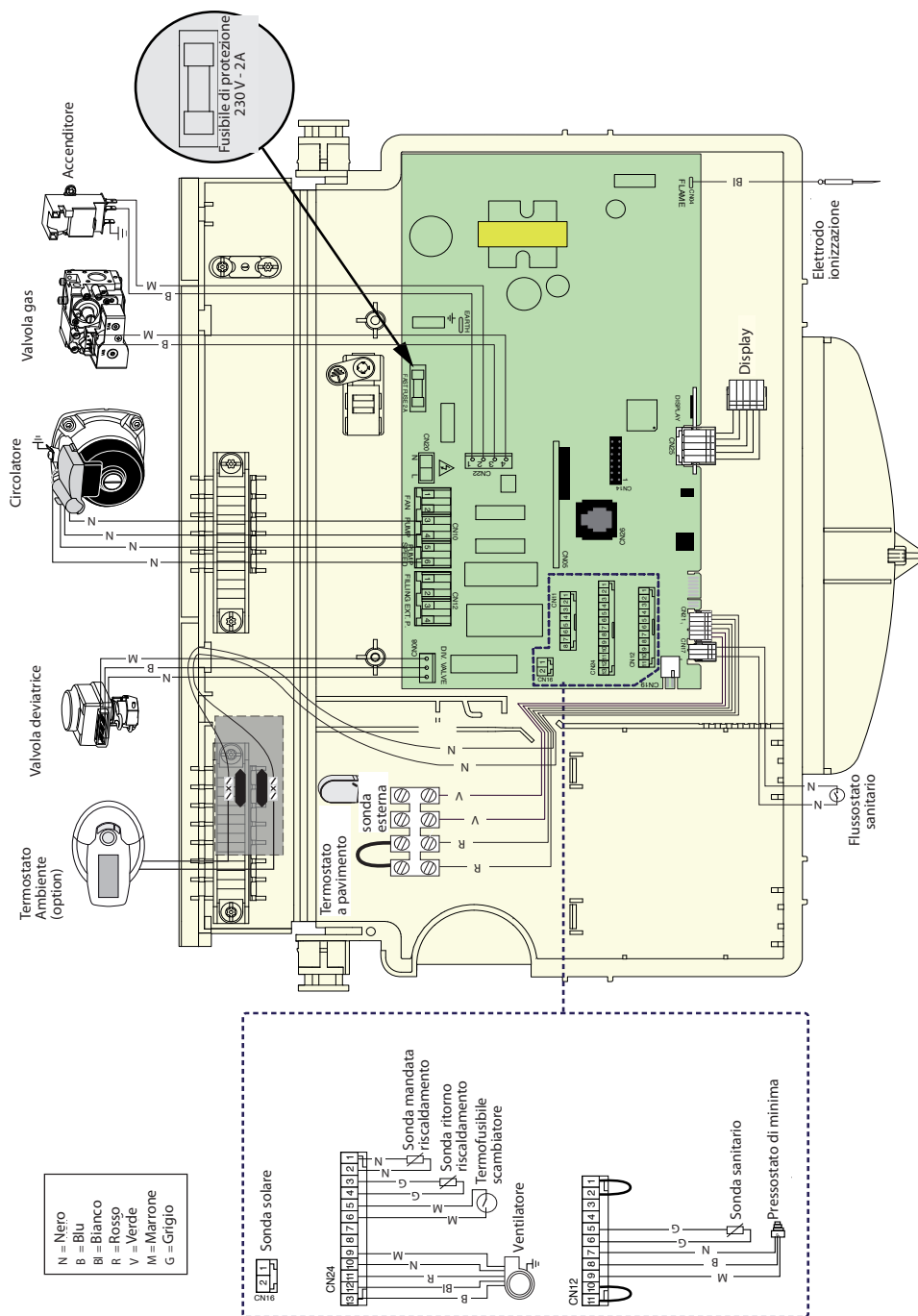
- scollegare elettricamente la caldaia,
- ruotare il pannello comandi (vedi paragrafo "Istruzioni per l'apertura dell'antenna e ispezione dell'interno"),
- aprire la scatola con un cacciavite,



- collegare i cavi del termostato ambiente togliendo il ponticello **S**,



- richiudere lo sportellino, richiudere lo sportello portastrumenti e il mantello frontale.



PREDISPOSIZIONE AL SERVIZIO

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

Riempimento circuito idraulico.

Procedere nel modo seguente:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori dell'impianto;
- allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore;
- aprire gradualmente il rubinetto di riempimento della caldaia e chiudere le valvole di sfogo aria sui radiatori appena esce acqua;
- chiudere il rubinetto di riempimento caldaia quando la pressione indicata sull'idrometro è di 1-1,5 bar.

Alimentazione Gas

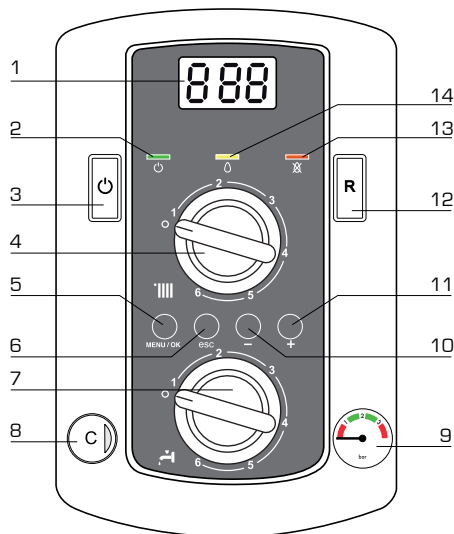
Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia;
- aprire porte e finestre;
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere;
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia;
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

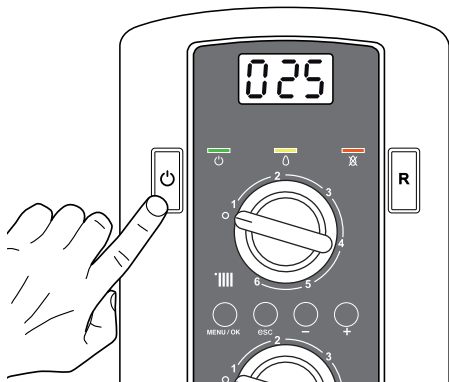
Pannello Comandi



1. Display
2. Led verde ON/OFF
3. Tasto ON/OFF
4. Manopola regolazione temperatura riscaldamento
5. Tasto **Menu**
6. Tasto **Esc**
7. Manopola regolazione temperatura sanitario
8. Tasto **Comfort** + Led verde
9. Manometro
10. Tasto di programmazione -
11. Tasto di programmazione +
12. Tasto **Reset**
13. Led rosso di messa in sicurezza
14. Led giallo segnalazione presenza fiamma

Regolazione e messa in funzione

Premere il tasto ON/OFF sul pannello comandi per accendere la caldaia il display visualizza:



la prima cifra indica la modalità di funzionamento:

0 XX = Stand-by, nessuna richiesta, il testo sul display indica la modalità di funzionamento selezionata (estate o inverno)

C XX = Richiesta riscaldamento

c XX = Post-circolazione riscaldamento

d XX = Richiesta acqua calda sanitaria

h XX = Post-circolazione dopo prelievo sanitario

F XX = Antigelo circolatore attivo o antigelo bruciatore attivo

La seconda e terza cifra indicano:

- in assenza di richiesta la temperatura di mandata
- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata
- in modalità sanitario la temperatura acqua calda sanitaria
- in modalità antigelo la temperatura di mandata.

Prima accensione

1. Assicurarsi che:

- il rubinetto gas sia chiuso;
 - il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra.
 - sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica;
 - l'indicazione della pressione d'impianto sul manometro sia superiore a 1 bar;
 - verificare che il sifone, posto sotto la caldaia, sia stato riempito d'acqua ed eventualmente provvedere al riempimento. **Attenzione!** La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente
 - accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by, non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento.
 - attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto Esc per 5 secondi. Esc. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti.
 - al termine verificare che l'impianto si completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.
 - spurgare l'aria dai radiatori
 - aprire l'acqua calda sanitaria fino allo sfianto completo del circuito
 - il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
 - le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).
2. Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
3. Mettere in funzione la caldaia attivando il funzionamento invernale o estivo.

Funzione Disareazione

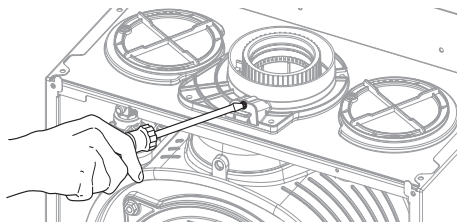
Premendo il tasto Esc per 5 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto Esc. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

PROCEDURA DI CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

In questa procedura, è indispensabile rispettare l'ordine delle operazioni.

Operazione 1 preparazione del materiale di misura

Collegare lo strumento di misura (tarato) alla presa di combustione di sinistra, svitando la vite ed estraendo l'otturatore.



Operazione 2 regolazione di CO₂ alla massima portata di gas (mod. sanitaria)

Effettuare una presa d'acqua sanitaria alla massima portata di acqua.

Selezionare la funzione di **Pulitura** premendo il tasto **RESET** per 5 secondi.

ATTENZIONE! Attivando la funzione di Pulitura, la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia può superare i 65°C.

Nota: la funzione di **pulitura** si disattiva automaticamente dopo 10 minuti o manualmente, premendo brevemente il tasto **RESET**.

Sul display, viene visualizzato il seguente simbolo: **t--**



TRuotare l'encoder.

Selezionare il simbolo: **t--**



Prima di iniziare l'analisi della combustione, attendere 1 minuto in modo che la caldaia si stabilizzi.

Rilevare il valore di CO₂ (%) e confrontarlo a quelli riportati nella tabella che segue (valori a cassone chiuso).

CO ₂ massimo e minimo	24	30	35
	CO ₂ (%)		
G20	9,0 ± 0,2	9,0 ± 0,2	9,0 ± 0,2
G31	10,7 ± 0,2	10,0 ± 0,2	10,0 ± 0,2
G25	8,6 ± 0,2	8,6 ± 0,2	8,6 ± 0,2

Se il valore di CO₂ (%) rilevato è diverso da quelli indicati nella tabella, procedere alla regolazione della valvola del gas attenendosi alle seguenti istruzioni; altrimenti, passare direttamente all'**operazione 3**.

Regolazione della valvola del gas alla massima portata di gas

Verificare che il **silenziatore 21** (se presente) non sia ostruito da nulla.

Effettuare la regolazione della valvola del gas ruotando gradualmente verso destra la **vite di registro 50** per diminuire il tasso di CO₂ (1/4 di giro modifica il tasso di CO₂ di circa lo 0,2%). Dopo ogni regolazione, attendere 1 minuto per stabilizzare il valore di CO₂.

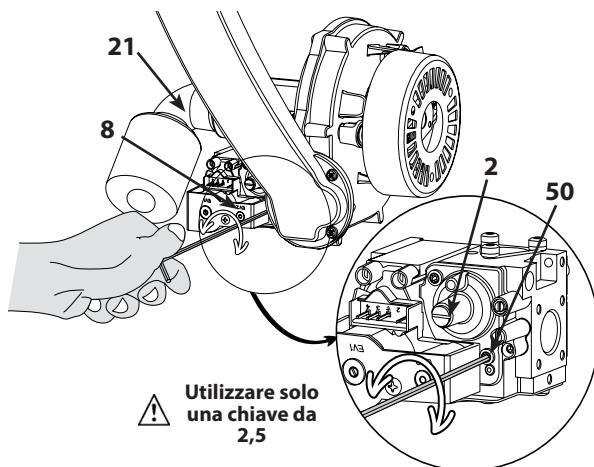
Quando il valore di CO₂ (%) si avvicina ai valori indicati nella tabella di regolazione, **richiudere il coperchio del cassone** e misurare il valore finale di CO₂ dopo un minuto. Se il valore misurato corrisponde a quello previsto in tabella, la regolazione è terminata; in caso contrario, ripetere la regolazione.

Operazione 3 verifica di CO₂ alla minima portata di gas

Ruotare l'encoder.

Selezionare il simbolo: **t--**





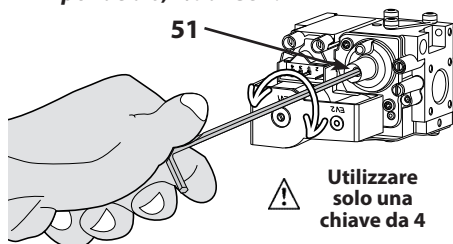
Prima di iniziare l'analisi della combustione, attendere 1 minuto in modo che la caldaia si stabilizzi.

Se il valore di CO₂ (%) rilevato è diverso di 0,5 % rispetto al valore rilevato durante la regolazione alla massima portata di gas, procedere alla regolazione della valvola del gas attenendosi alle seguenti istruzioni; altrimenti, passare direttamente all'**operazione 4**.

Regolazione della valvola del gas alla minima portata di gas

Rimuovere il tappo 2 ed effettuare la regolazione agendo sulla vite 51, ruotandola gradualmente verso sinistra per diminuire il tasso di CO₂. Dopo ogni regolazione, attendere 1 minuto per stabilizzare il valore di CO₂.

ATTENZIONE! questa regolazione è sensibile: una rotazione di 1/4 di giro corrisponde a 0,4% di CO₂.



Quando il valore di CO₂ si avvicina ai valori indicati nella tabella di regolazione, riposizionare il tappo 2, richiudere il coperchio del cassone e misurare, dopo un minuto, il valore finale di CO₂ (%). Se il valore misurato corrisponde a quello previsto in tabella, la regolazione è terminata; in caso contrario, ripetere la regolazione.

Operazione 4 fine della regolazione

Uscire dalla modalità di **pulitura** premendo RESET.

Fermare la presa d'acqua.

Rimontare il pannello frontale dell'apparecchio.

Rimontare l'otturatore delle prese di combustione.

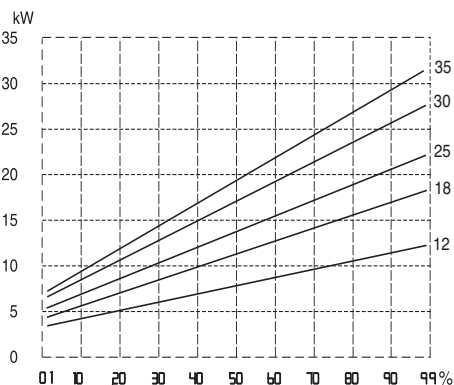
Controllo della potenza di lenta accensione

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione.

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere menu 2/sottomenu 2/parametro 0.

Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento

Tale parametro menu 2/sottomenu3/parametro 5 - permette di impostare in manuale (0) in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione. Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo -menu 2/sotto-menu 3/parametro 6) da 0 a 7 minuti. Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.



Cambio Gas

Questi apparecchi sono concepiti per funzionare con diversi tipi di gas. Il cambio del tipo di gas deve essere effettuato da un professionista qualificato.

Per il cambio, viene fornito un kit (diaframma) corredato dalle relative istruzioni. Per il corretto funzionamento dell'apparecchio, effettuare le seguenti operazioni:

1. interrompere l'alimentazione elettrica dell'apparecchio
2. chiudere la valvola di alimentazione del gas
3. accedere alla camera di combustione, come indicato nel paragrafo "Istruzioni di smontaggio del cassone e ispezione dell'apparecchio"
4. montare/smontare il diaframma del gas come indicato nelle istruzioni del kit.
5. verificare la tenuta del gas
6. **spurgare la linea del gas**
7. rimettere l'apparecchio in tensione e aprire la valvola di alimentazione del gas
8. seguire la **procedura di controllo della combustione**
9. incollare l'etichetta contenuta nel kit

Tabella Regolazione Gas

	Parametro	25		30		35	
		G20	G31	G20	G31	G20	G31
Indice de Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m³)		45,67	70,69	45,67	70,69	45,67	70,69
Lenta accensione	220	50	60	50	60	50	60
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	05	05	01	01	01	01
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	85	85	80	80	80	80
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	98	98	89	89	89	89
Diaframma valvola gas (ø)		NO	3,80	NO	4,50	NO	5,20
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m³/h) (GPL - kg/h)	max sanitario	2,65	1,94	3,17	2,33	3,65	2,68
	max riscaldamento	2,33	1,71	2,96	2,17	3,28	2,41
	min	0,58	0,43	0,69	0,50	0,74	0,54

Regolazione

Accesso ai Menu di

impostazione - regolazione - diagnostica

La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario.

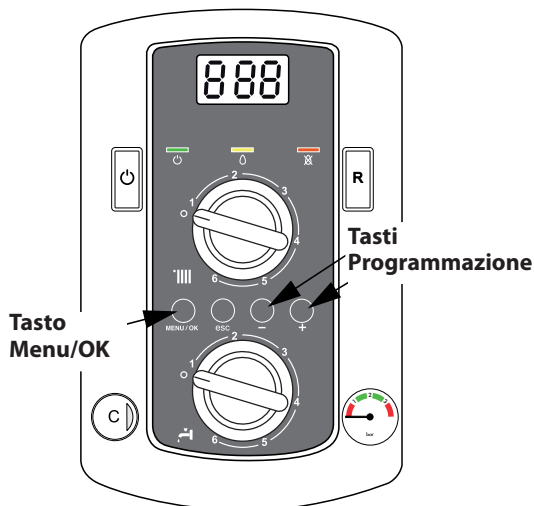
La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

I menu disponibili sono i seguenti:

2	Parametri Caldaia
2 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
2 2	Impostazioni Generali
2 3	Parametri Riscaldamento Parte 1
2 4	Parametri Riscaldamento Parte 2
2 5	Parametri Sanitario
2 9	Reset Menù 2
3	Solare & Bollitore
3 0	Impostazioni Generali
3 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
3 2	Impostazioni speciali
4	Parametri Zona 1
4 0	Impostazione Temperature zona 1
4 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
4 2	Impostazione zona 1
4 3	Diagnostica
4 4	Gestione dispositivi zona 1
7	Test & Utilities
8	Parametri assistenza
8 1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
8 2	Caldaia
8 3	Temperature caldaia
8 4	Solare e bollitore (se presenti)
8 5	Service - Assistenza Tecnica
8 6	Statistiche
8 7	Teleservizio E@sy (se presente)
8 8	Elenco errori

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti..

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto MENU e tasto di programmazione (+) e (-).



Il numero dei menù, dei sotto-menù e dei parametri viene visualizzato dal display.

Per accedere ai Menu aprire lo sportello e procedere come segue:

1. premere il tasto MENU/Ok, sul display lampeggia la prima cifra 0 0 0
2. premere il tasto programmazione (−) o (+) per selezionare un menu, "es : 2 0 0"
3. premere il tasto MENU/Ok, sul display lampeggia la seconda cifra, e viene richiesto il codice d'accesso "es : 2 7 0"

Attenzione! I menu riservati al tecnico qualificato sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

4. premere il tasto MENU/Ok, sul display viene visualizzato 2 2 2
5. premere il tasto programmazione (+) per selezionare il codice 2 3 4
6. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai sotto-menu, lampeggia la seconda cifra "es : 2 2 0 "
7. premere il tasto programmazione (−) ou (+) per selezionare il sotto-menu, "es : 2 3 0"
8. premere il tasto MENU/Ok per accedere ai parametri del sotto-menu, lampeggia la terza cifra "es : 2 3 0"
9. premere il tasto programmazione (−) o (+) per selezionare il parametro, "es : 2 3 7"
10. premere il tasto MENU/Ok per accedere al parametro, il display visualizza il valore "es : 7 0"

Nota: Il valore del parametro viene visualizzato per 20 secondi, poi inizia a lampeggiare alternativamente all'indicazione del parametro "es : 7 0 > 2 3 7"

11. premere il tasto programmazione (−) o (+) per selezionare il nuovo valore "es : 7 5"
12. premere il tasto MENU/Ok per memorizzare la modifica o il tasto Esc per uscire senza memorizzare.

Per uscire premere il tasto Esc fino a ritornare alla normale visualizzazione

Per i menu che non richiedono il codice d'accesso il passaggio dal menu al sotto-menu è diretto.

Legenda rappresentazione cifre sul display:

0, numero fisso

0, numero lampeggiante

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2			IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA			
2	1		Inserimento Codice d'accesso		222	premere il tasto programmazione + per selezionare 234 e premere il tasto MENU
2	2		IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA			
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 99		Vedi tabella regolazione gas
2	2	1	Temperatura ambiente minima perattivazione antigelo	da 2 a 10 °C	5	Attivo soltanto con periferiche modulanti (optional)
2	2	2	NON ATTIVO			
2	2	3	NON ATTIVO			
2	2	4	Termoregolazione	0 = Disattivata 1 = Attivata	0	
			La funzione permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste. A seconda delle periferiche connesse, la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata. Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu 4).			
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0 = Disattivato 1 = 10 secondi 2 = 90 secondi 3 = 210 secondi	0	Attivo soltanto con Clip-in 2 zone (optional)
2	2	6	NON ATTIVO			
2	2	7	NON ATTIVO			
2	2	8	Versione Caldaia	da 0 a 5	0	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	3		PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1			
2	3	0	NON ATTIVO			
2	3	1	Max Potenza Riscaldamento regolabile	da 0 a 99	60	vedi grafico regolazione potenza & messa in funzione
2	3	2	Percentuale RPM Max Sanitario	da 0 a 99		RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica vedi tabella regolazione gas
2	3	3	Percentuale RPM min	da 0 a 99		
2	3	4	Percentuale RPM Max Riscaldamento	da 0 a 99		
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0 = Manuale 1 = automatico	1	
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento	da 0 a 7 minuti	3	
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 minuti o CO (in continuo)	3	
2	3	8	Tipologia di funzionamento del circolatore	0 = Bassa Velocità 1 = Alta Velocità 2 = Modulante	2	
2	3	9	Impostazione del Delta T Modulazione Circolatore	da 10 a 30 °C	20	Daimpostare confunzionamento del circolatore in modalità modulante
			Tale parametro permette di impostare la differenza di temperatura tra mandata e ritorno che determina la commutazione tra bassa ed alta velocità del circolatore Es: param. 239 = 20 se la Tman - Trit > di 20 °C il circolatore viene attivato alla massima velocità. Se Tman - Trit < di 20 - 2°C il circolatore viene attivato alla minima velocità. Il tempo di attesa minimo tra il cambio di velocità è di 5 minuti.			

menu	sof- to-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	4		PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 2			
2	4	0	NON ATTIVO			
2	4	1	NON ATTIVO			
2	4	2	NON ATTIVO			
2	4	3	Post-ventilazione dopo richiesta riscaldamento	0 = OFF (5 secondi) 1 = ON (3 minuti)	0	
2	4	4	Tempo incremento temperatura riscaldamento	da 0 a 60 (minuti)	16	attivo solo con T. A. on/off e Termoregolazione attivata (parametro 421 o 521 su 01 = Dispositivi ON/OFF)
			Tale parametro permette di impostare il tempo di attesa prima dell'aumento automatico della temperatura di mandata con step di 4°C (max 12°C) Se tale parametro rimane con valore 00 tale funzione non è attiva.			
2	4	5	NON ATTIVO			
2	4	6	NON ATTIVO			
2	4	7	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Pressostato di minima 2 = Sensore di pressione	1	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	4	8	NON PRESENTE			
2	5		PARAMETRI SANITARIO			
2	5	0	NON ATTIVO			
2	5	1	Ritardo d'accensione durante un ciclo COMFORT	da 0 a 120 minuti	0	
2	5	2	Ritardo partenza in sanitario	da 5 a 200 (da 0,5 a 20 secondi)	5	Anti-colpo d'ariete
2	5	3	Logica spegimento bruciatore in sanitario	0 = Anticalcare (stop a > 67°C) 1 = Set-point +4°C	0	
2	5	4	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0 = OFF 1 = ON	0	
			OFF = 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo un prelievo sanitario se le temperature rilevate dalla caldaia lo richiedono. ON = sempre attivi i 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo ogni prelievo sanitario.			
2	5	5	Ritardo partenza in riscaldamento dopo prelievo sanitario	da 0 a 30 (minuti)	0	
2	5	6	Celectic	0 = OFF 1 = ON	0	
			La Funzione Celectic permette alla caldaia la gestione di un apposito bollitore esterno. Attivando la funzione la caldaia provvederà a fornire al bollitore acqua sanitaria ad una temperatura fissa di 60°C. Attenzione!! Attivare la funzione solo con caldaia collegata al bollitore Celectic			
2	9		RESET MENU 2			
2	9	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	Resetare tutti OK = Sì Esc = NO		Per resettare tutti i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica premere il tasto MENU/Ok.

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
3			CALDAIE CON BOLLITORE (INTERNO O ESTERNO) E COLLEGAMENTO A IMPIANTI SOLARI			
3	0		IMPOSTAZIONI GENERALI			
3	0	0	Impostazione temperatura accumulo - NON ATTIVO			
3	0	1	Impostazione ΔT accumulo/Uscita sanitario - NON ATTIVO	da 0 a 25 (°)	0	Attivo solo con Clip-in solare collegato (optional)
3	0	2	Regolazione temperatura ridotta accumulo - NON ATTIVO			
3	1		Inserimento Codice d'accesso		222	premere il tasto programmazione + per selezionare 234 e premere il tasto MENU
3	2		IMPOSTAZIONI SPECIALI			
3	2	0	NON ATTIVO			
3	2	1	NON ATTIVO			
3	2	2	NON ATTIVO			
3	2	3	ΔT collettore per avvio pompa	da 0 a 30°C	8	Attivo solo con Clip-in solare collegato (optional)
3	2	4	ΔT collecteur per stop pompa	da 0 a 30°C	2	
3	2	5	Temp. minima collettore per avvio pompa	da 10 a 90°C	30	
3	2	6	Colpo al collettore	ON o OFF	OFF	
3	2	7	Funzione "Recooling"	ON o OFF	OFF	
3	2	8	ΔT funzione minima	da 0 a 20°C	10	
3	2	9	Temperatura antigelo collettore	da -20 a + 5°C	-20	
4			PARAMETRI ZONA 1			
4	0		IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1			
4	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 1 - NON ATTIVO			
4	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 1 - NON ATTIVO			
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 35 a 85 (°C)	70	Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
4	1		Inserimento Codice d'accesso		222	premere il tasto programmazione + per selezionare 234 e premere il tasto MENU
4	2		IMPOSTAZIONE ZONA 1			
4	2	0	Impostazione Range Temperature impianto di riscaldamento	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 82 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	1	Per attivare la Termoregolazione è necessario modificare il parametro 224 (vedi menu 2)
4	2	2	Selezione curva Termoregolazione Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura. Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.	da 0_2 a 3_5	1_5	
4	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro e ruotando l'encoder si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da - 20 a + 20. Ogni step equivale ad un aumento 1°C della temperatura di mantata rispetto al set-point. Attivata la Termoregolazione lo spostamento della curva è possibile anche ruotando l'encoder.	da - 20 a + 20	0	
4	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata -	da 0 a + 20	20	Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint.
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C da 20 a 45 °C	82 45	se paramatro 420 = 1 impianti alte temperature se paramatro 420 = 0 impianti basse temperature
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C da 20 a 45 °C	35 20	se paramatro 420 = 1 impianti alte temperature se paramatro 420 = 0 impianti basse temperature
4	3		DIAGNOSTICA			solo visualizzazione
4	3	0	NON ATTIVO			
4	3	1	NON ATTIVO			
4	3	2	Stato richiesta di calore Zona 1	0=OFF - 1=ON		
4	3	3	NON ATTIVO			
4	4		NON ATTIVO			
7			TEST & UTILITIES			
7	0	0	Funzione Test - Spazzacamino ruotare l'encoder per selezionare la modalità di funzionamento	t- = funzionamento alla max pot. risc. t- = funzionamento alla max pot. san. t = funzionamento alla pot. minima	t- t- t	Attivabile anche premendo per 10 secondi il tasto Reset . La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto Reset .
7	0	1	Ciclo Disareazione	Premere il tasto Menu		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
8			PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA			
8	1		Inserimento Codice d'accesso		222	premere il tasto programmazione + per selezionare 234 e premere il tasto MENU
8	2		CALDAIA			
8	2	0	NON PRESENTE			
8	2	1	Stato ventilatore	OFF o ON		
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm			
8	2	3	Velocità circolatore	0 = OFF 1 = Bassa velocità 2 = Alta velocità		
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario 1 = Riscaldamento		
8	2	5	Portata sanitario (l/min)			
8	2	6	NON ATTIVO			
8	3		TEMPERATURE CALDAIA			
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)			
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)			
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)			
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)			
8	4		SOLARE E BOLLITORE			
8	4	0	Temperatura misurata accumulo			Attivi solo con Kit solare collegato
8	4	1	Temperatura collettore solare			
8	4	2	Temperatura ingresso sanitario solare			
8	4	3	Temperatura sonda bollitore bassa solare			
8	4	4	Temperatura impostata per bollitore stratificato			
8	4	5	Tempo totale di funzionamento del circolatore per solare			
8	4	6	Tempo totale rilevato di sovratemperatura del collettore solare			
8	5		SERVICE - ASSISTENZA TECNICA			
8	5	0	NON ATTIVO			
8	5	1	NON ATTIVO			
8	5	2	NON ATTIVO			
8	5	3	NON ATTIVO			
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica			
8	5	5	Versione Hardware scheda elettronica			
8	5	6	NON ATTIVO			
8	6		STATISTICHE			
8	6	0	Numero ore funzionamento bruciatore in riscaldamento (XXh)			
8	6	1	Numero ore funzionamento bruciatore in sanitario (XXh)			
8	6	2	Numero distacchi di fiamma			
8	6	3	Numero cicli di accensione			
8	6	4	NON ATTIVO			
8	6	5	Durata media delle richieste di calore			
8	7		NON ATTIVO			
8	8		ELENCO ERRORI			
8	8	0	Ultimi 10 errori	da E00 a E99		
			Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia indicando giorno, mese e anno. Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatesi dal numero E00 al numero E99. Per ogni singolo errore viene visualizzato in sequenza: E00 - numero errore 108 - codice dell'errore			
8	8	1	Reset lista errori	Resetare tutti OK=Si - ESC=No		

La caldaia è protetta dai malfunzionamenti tramite controlli interni da parte della scheda a micro-processore che opera, se necessario, un blocco di sicurezza.

In caso di blocco dell'apparecchio viene visualizzato sul display un codice che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato.

Se ne possono verificare due tipologie:

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore, è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato. Sul display lampeggiano "Err" ed il

codice dell'errore (es:  ERR / 107)

Infatti non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

Se questo tipo di errore si ripete :

- spegnere la caldaia,
- portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF,
- chiudere il rubinetto del gas,
- contattare un tecnico qualificato.

Arresto di sicurezza per circolazione insufficiente acqua

In caso di insufficiente circolazione dell'acqua nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza.

Sul display appare il codice dal 1 03 al 1 07.

Verificare la pressione sull'idrometro e chiudere il rubinetto non appena si raggiunge 1 - 1,5 bar.

E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua attraverso il rubinetto di riempimento posto sotto la caldaia.

Se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere i rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

Arresto di blocco

Questo tipo di errore è "non volatile" ciò significa che non viene automaticamente rimosso. Sul display lampeggiano "Err" e il codice dell'errore (es:  ERR / 507) e si illumina il led rosso .

Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto RESET) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

Funzione Antigelo

Se la sonda NTC mandata caldaia misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 33°C.

In presenza di bollitore, se la temperatura dell'acqua sanitaria è inferiore a 8°C, la valvola a tre vie commuta in sanitario ed accende il bruciatore fino a quando la temperatura dell'acqua sanitaria raggiunge i 12°C, dopo di che vengono fatti due minuti di postcircolazione.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

- la pressione dell'installazione è sufficiente;
- la caldaia è alimentata elettricamente;
- il gas viene erogato
- nessun arresto di sicurezza o blocco di funzionamento in corso.

Tabella riepilogativa codici errori

Circuito primario	
Display	Descrizione
1 01	Sovratemperatura
1 03	
1 04	
1 05	
1 06	
1 07	Circolazione Insufficiente
1 08	
1 10	
1 12	
1 14	
1 16	Circolazione Insufficiente - reintegrare l'impianto
1 10	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento
1 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento
1 14	Circuito aperto o cortocircuito sonda esterna
1 16	Termostato a pavimento aperto
1 18	Problema alle sonde circuito primario
1 P1	Segnalazione circolazione insufficiente
1 P2	
1 P3	
Circuito sanitario	
2 01	Circuito aperto o cortocircuito sonda sanitario
2 02	Circuito aperto o cortocircuito sonda accumulo bassa (kit solare)
2 04	Circuito aperto o cortocircuito sonda collettore solare (kit solare)
2 07	Sovratemperatura collettore solare (kit solare)
2 08	Interveno antigelo collettore solare (kit solare)
Parte Elettromica Interna	
3 01	Errore EEPROM
3 02	Errore di comunicazione
3 03	Errore scheda principale
3 05	Errore scheda principale
3 06	Errore scheda principale
3 07	Errore scheda principale
Parte Elettromica Esterna	
4 07	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente
Accensione e rilevazione	
5 01	Mancanza fiamma
5 02	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa
5 04	Rilevati tre distacchi di fiamma in un ciclo
5 P1	Primo tentativo di accensione fallito
5 P2	Seconda tentativo di accensione fallito
5 P3	Distacco fiamma
Ingresso Aria / Uscita Fumi	
6 10	Sonda scambiatore aperta
6 12	Errore ventilatore

La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.

Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore destra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente.

Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione.

Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

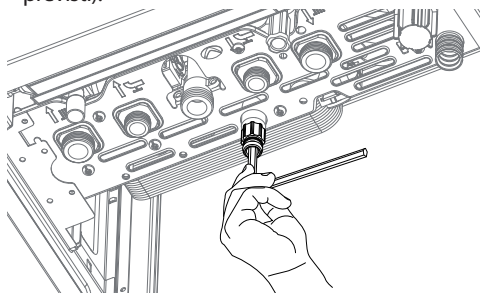
Riempire anche l'impianto sanitario.

- mettere in funzione l'apparecchio,
- se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento,
- verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo,
- verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento o utilizzazione tipi di antigelo

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas,
- allentare la valvola automatica di sfogo aria,
- aprire il rubinetto di svuotamento utilizzando una chiave a brugola da 8,
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).



Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, antincrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- svuotare dai punti più bassi (dove previsti).

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione.

Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Informazioni per l'Utente

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto.

In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

NOTE GEN.	Modello PIGMA Green			25	30
	Certificazione CE (pin)			0085BR0347	
	Tipo caldaia			B23 B23p B33 C13 C33 C43 C53 C83	
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hi)	Qn	kW	22,0/5,5	28,0/6,5
	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hs)	Qn	kW	24,4/6,1	31,1/7,2
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hi)	Qn	kW	25,0/5,5	30,0/6,5
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hs)	Qn	kW	27,8/6,1	33,3/7,2
	Potenza termica riscaldamento max/min (80°C-60°C)	Pn	kW	21,6/5,2	27,4/6,2
	Potenza termica max/min (50°C-30°C)	Pn	kW	23,5/6,0	30,0/6,9
	Potenza termica max/min sanitario	Pn	kW	25,0/5,0	30,0/6,0
	Rendimento di combustione (ai fumi)		%	97,9	97,9
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs		%	98,0/88,2	98,0/88,2
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) (condensation) Hi/Hs		%	107,0/96,4	107,0/96,4
	Rendimento al 30 % a 30°C (condensation) Hi/Hs		%	108,0/97,3	108,0/97,3
	Rendimento al 30 % a 47°C Hi/Hs		%	101,0/90,9	98,2/88,4
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs		%	95,0/85,5	95,6/86,1
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)		Stelle	****	****
	Rating Sedbuk		classe	A	A
	Massima perdita di calore al mantello (ΔT = 30°C)		%	0,2	0,1
	Perdite al camino bruciatore funzionante		%	2,1	2,1
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa		137	141
	Classe Nox		classe	5	5
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C)		°C	63	63
	Contenuto di CO2 (G20) (80°C-60°C)		%	9,0	9,0
	Contenuto di CO (0%O2) (80°C-60°C)		ppm	< 100	< 100
	Contenuto di O2 (G20) (80°C-60°C)		%	4,5	4,5
	Portata massima fumi (G20) (80°C-60°C)		Kg/h	41,2	49,4
	Eccesso d'aria (80°C-60°C)		%	27	27
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Pressione di precarica vaso di espansione		bar	1	1
	Pressione massima di riscaldamento		bar	3	3
	Capacità vaso di espansione		l	6,5	6,5
	Massimo contenuto d'acqua nell'impianto ΔT max (75°C-35°C)		l	100/300	100/300
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)		°C	35/82	35/82
CIRCUITO SANITARIO	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)		°C	20/45	20/45
	Temperatura sanitario min/max		°C	36/60	36/60
	Portata specifica in sanitario (ΔT=30°C)		l/mn	12,4	15,0
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=25°C		l/mn	14,9	18,0
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=35°C		l/mn	10,6	12,9
	Stelle comfort sanitario (EN13203)		stelle	***	***
	Prelievo minimo di acqua calda		l/mn	< 2	< 2
	Pressione acqua sanitaria max/min		bar	7/0,3	7/0,3
DATI ELETTR. AMB.	Tensione/frequenza di alimentazione		V/Hz	230/50	230/50
	Potenza elettrica assorbita totale		W	128	134
	Temperatura ambiente minima di utilizzo		°C	5	5
	Gradi di protezione impianto elettrico		IP	X5D	X5D
	Peso		kg	32	35

Ariston Thermo SpA

Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)

Tel. 0732.6011

Fax 0732.602331

<http://www.aristonthermo.it>

www.chaffoteaux.it



*Costo della chiamata da telefono fisso: 0,143 Euro al minuto in fascia oraria intera e 0,056 Euro in fascia oraria ridotta (Iva inclusa)